

Parrocchia dei Santi Jacopo e Filippo

Pisa



Veglia Pasquale nella Notte Santa

Anno **B**
1 aprile 2018

La Veglia Pasquale

La solennità della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo, viene preceduta dalla vigilia, madre di tutte le veglie cristiane. In questa Santa Notte i catecumeni ricevevano il Battesimo, mentre i fedeli stavano in preghiera e ascoltavano la parola di Dio.

La celebrazione della Santa Messa, celebrata nelle prime ore del mattino, concludeva la veglia. La liturgia della Notte delle Notti si cominciò a celebrare nelle ore serali del sabato (nel VI secolo), poi alle ore tre del pomeriggio (nel IX sec.) e in modo definitivo nelle ore mattutine (nel XIII sec.). Questo ultimo schema fu accettato come regola nel messale di S. Pio V (1570).

Pio XII, con la riforma liturgica, restituisce alla Vigilia Pasquale la propria collocazione. Nel calendario liturgico, infatti, leggiamo:

“L’intera celebrazione della Veglia Pasquale si svolge di notte: essa quindi deve o cominciare dopo l’inizio della notte, o terminare prima dell’alba della domenica.”

Solenne inizio della veglia o “lucernario”

Il fuoco nuovo e la luce del cero sono simboli di Gesù risorto che vince le tenebre del male. Il popolo si raduna fuori della chiesa attorno al fuoco che divampa. Il celebrante saluta il popolo radunato.

Benedizione del fuoco e preparazione del cero

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre, e la Comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Fratelli, in questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo, nostro Signore, passò dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa su tutta la terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera. Rivivremo la Pasqua del Signore nell' ascolto della Parola e nella partecipazione ai Sacramenti; Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sulla morte e di vivere con lui in Dio Padre.

Il celebrante benedice il fuoco

Preghiamo. O Padre, che per mezzo del tuo Figlio ci hai comunicato la fiamma viva della tua gloria, benedici  questo fuoco nuovo, fa' che le feste pasquali accendano in noi il desiderio del cielo, e ci guidino, rinnovati nello spirito, alla festa dello splendore eterno. Per Cristo Nostro Signore.

Amen.

Il celebrante incide una croce sul cero pasquale per configurarlo a Gesù Cristo; poi incide l'alfa e l'omega, prima e ultima lettera dell'alfabeto greco, per indicare che Cristo è il principio e la fine di tutte le cose; infine incide le cifre dell'anno per significare che Gesù - Signore del tempo e della storia - vive oggi per noi.

Il Cristo ieri e oggi,
Principio e fine,
Alfa e Omega.
A lui appartengono il tempo e i secoli.
A lui la gloria e il potere
per tutti i secoli in eterno.

Amen.

Per mezzo delle sue sante piaghe
gloriose
ci protegga e
ci custodisca
il Cristo Signore.

Amen.

Al fuoco nuovo il celebrante accende il cero pasquale, dicendo:

La luce del Cristo che risorge glorioso disperda le tenebre del cuore e dello spirito.

Processione con il cero pasquale

Cristo, luce del mondo.

Rendiamo grazie a Dio.

Cristo, luce del mondo.

Rendiamo grazie a Dio.

Cristo, luce del mondo.

Rendiamo grazie a Dio.

Il popolo prende posto in chiesa

Preconio pasquale (o “Exsultet”)

Esulti il coro degli Angeli, esulti l’assemblea celeste e un inno di gloria saluti il trionfo del Signore Risorto.

Gioisca la terra inondata di nuova luce! Lo splendore del Re ha vinto le tenebre, le tenebre del mondo!

Lo splendore del Re ha vinto le tenebre, le tenebre del mondo!

Si rallegri la madre Chiesa, tutta splendente della gloria del suo Signore, e in questa sala risuoni unanime l’acclamazione di un popolo in festa.

Il Signore sia con voi!

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori!

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta esprimere con il canto l’esultanza dello spirito e inneggiare al Padre onnipotente e al Figlio, Gesù Cristo Signore.

Egli ha pagato per noi all'eterno Padre il debito di Adamo e con il sangue sparso per amore ha cancellato la condanna della colpa antica.

Questa è la Pasqua in cui è immolato l'Agnello; questa è la notte in cui hai liberato i nostri padri dalla schiavitù dell'Egitto; questa è la notte che ci salva dall'oscurità del male; questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato!

**Questa è la notte
in cui Cristo ha distrutto la morte
e dagli inferi risorge vittorioso! (2 v.)**

O mirabile condiscendenza della tua grazia, o inestimabile tenerezza del tuo amore! Per riscattare lo schiavo hai sacrificato il Figlio! Senza il peccato di Adamo Cristo non ci avrebbe redenti!

**Felice colpa che meritò
un così grande Salvatore
felice colpa! (2 v.)**

O notte veramente beata che hai conosciuto l'ora in cui Cristo è risorto! O notte veramente beata che spogliò gli egiziani per arricchire Israele! O notte che sconfigge il male, lava le colpe! O notte veramente gloriosa che ricongiunge l'uomo al suo Dio!

**Questa è la notte
in cui Cristo ha distrutto la morte
e dagli inferi risorge vittorioso! (2 v.)**

In questa notte accogli Padre santo il sacrificio di lode che la Chiesa ti offre per mano dei suoi ministri, nella liturgia solenne del cero, segno della nuova luce.

Ti preghiamo o Signore che questo cero offerto in onore del tuo nome risplenda di luce. Salga a te come profumo soave, si confonda con le stelle del cielo. Lo trovi acceso la stella del mattino, quella stella che non conosce tramonto. Cristo tuo Figlio risuscitato dai morti fa risplendere la sua luce serena!

Amen, Amen, Amen! (2v.)



Liturgia della Parola

Fratelli carissimi, dopo il solenne inizio della Veglia, ascoltiamo ora in devoto raccoglimento la Parola di Dio. Meditiamo come nell'antica alleanza Dio salvò il suo popolo e, nella pienezza dei tempi, ha inviato il suo Figlio per la nostra redenzione. Preghiamo perché Dio nostro Padre conduca a compimento questa opera di salvezza incominciata con la Pasqua.

Prima lettura

Dal libro della Genesi (Gen 1,1.26-31)

In principio Dio creò il cielo e la terra. Dio disse: “Facciamo l’uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d’omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra”.

E Dio creò l’uomo a sua immagine;
a immagine di Dio lo creò:
maschio e femmina li creò.

Dio li benedisse e Dio disse loro:
“Siate fecondi e moltiplicatevi,
riempite la terra e soggiogatela,
dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo
e su ogni essere vivente che striscia sulla terra”.

Dio disse: “Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde”. E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo 33 (34)

Dell'amore del Signore è piena la terra.

Retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.

Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra. **R.**

Dalla parola del Signore furono fatti i cieli,
dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.
Come in un otre raccoglie le acque del mare,
chiude in riserve gli abissi. **R.**

Beata la nazione
che ha il Signore come Dio,
il popolo che egli ha scelto come sua eredità.
Il Signore guarda dal cielo:
egli vede tutti gli uomini. **R.**

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo. **R.**

Preghiamo. O Dio, che in modo mirabile ci hai creati
a tua immagine e in modo più mirabile ci hai rinnovati
e redenti, fa che resistiamo con la forza dello spirito alle
seduzioni del peccato, per giungere alla gioia eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Seconda lettura

Dal libro della Genesi (Gen 22,1-2.9a.10-13.15-18)

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: “Abramo!” Rispose: “Eccomi!”. Riprese: “Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va’ nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò”.

Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l’altare, collocò la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio.

Ma l’angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: “Abramo, Abramo!” Rispose: “Eccomi!” L’angelo disse: “Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito”.

Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l’ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio.

L’angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: “Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce”. Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo 15 (16)

**Mi indicherai il sentiero della vita,
mi indicherai il sentiero della vita:
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.**

Proteggimi o Dio: in Te mi rifugio.
Ho detto a Dio: “Sei Tu il mio Signore,
senza di Te, non ho alcun bene.” **R.**

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,
la mia eredità è magnifica.
Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio cuore istruisce.
Io pongo sempre innanzi a me il Signore sta alla mia
destra, non posso vacillare. **R.**

Di questo gioisce il mio cuore, esulta la mia anima:
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro,
né lascerai che il tuo Santo veda la corruzione,
la corruzione. **R.**

Preghiamo. O Dio, Padre dei credenti, che estendendo a tutti gli uomini il dono dell'adozione filiale, moltiplichi in tutta la terra i tuoi figli, e nel sacramento pasquale del Battesimo adempi alla promessa fatta ad

Abramo di renderlo padre di tutte le nazioni, concedi al tuo popolo di rispondere degnamente alla grazia della tua chiamata. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Terza lettura

Dal libro dell'esodo (Es 14-15-15,1)

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: “Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all’asciutto. Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri”.

L’angelo di Dio, che precedeva l’accampamento d’Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. Andò a porsi tra l’accampamento degli Egiziani e quello d’Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte.

Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d’oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull’asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. Gli

Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare.

Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: “Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!”

Il Signore disse a Mosè: “Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri”. Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra.

In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo.

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

Cantico (Es 15,1-18)

**Cantiamo al Signore:
stupenda è la sua vittoria!
Signore è il suo nome, esultiamo in Lui.**

4
Can - tia - mo al Si - gno - re stu - pen - da è la sua vit - to - ria! Si -
gno - re è il suo no - me, e - sul - tia - mo in Lui.

«Voglio cantare al Signore,
perché ha mirabilmente trionfato:
cavallo e cavaliere
ha gettato nel mare.
Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.
È il mio Dio: lo voglio lodare,
il Dio di mio padre: lo voglio esaltare! **R.**

Il Signore è un guerriero,
Signore è il suo nome.
I carri del faraone e il suo esercito
li ha scagliati nel mare;
i suoi combattenti scelti
furono sommersi nel Mar Rosso. **R.**

Gli abissi li ricoprirono,
sprofondarono come pietra.
La tua destra, Signore,
è gloriosa per la potenza,
la tua destra, Signore,
annienta il nemico. **R.**

Tu lo fai entrare e lo pianti
sul monte della tua eredità,
luogo che per tua dimora,
Signore, hai preparato,
santuario che le tue mani,
Signore, hanno fondato.
Il Signore regni
in eterno e per sempre!». **R.**

Preghiamo. O Dio, tu hai rivelato nella luce della nuova alleanza il significato degli antichi prodigi: il Mar Rosso è l'immagine del fonte battesimale e il popolo liberato dalla schiavitù è un simbolo del popolo cristiano. Concedi che tutti gli uomini, mediante la fede, siano fatti partecipi del privilegio del popolo eletto e rigenerati dal dono del tuo Spirito. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Quarta lettura

Dal libro del profeta Isaia (Is 54,5-14)

Tuo sposo è il tuo creatore, Signore degli eserciti è il suo nome; tuo redentore è il Santo d'Israele, è chiamato Dio di tutta la terra.

Come una donna abbandonata e con l'animo afflitto, ti ha richiamata il Signore. Viene forse ripudiata la donna sposata in gioventù? – dice il tuo Dio. Per un breve istante ti ho abbandonata, ma ti raccoglierò con immenso amore. In un impeto di collera ti ho nascosto per un poco il mio volto; ma con affetto perenne ho avuto pietà di te, dice il tuo redentore, il Signore.

Ora è per me come ai giorni di Noè, quando giurai che non avrei più riversato le acque di Noè sulla terra; così ora giuro di non più adirarmi con te e di non più minacciarti. Anche se i monti si spostassero e i colli vacillassero, non si allontanerebbe da te il mio affetto, né vacillerebbe la mia alleanza di pace, dice il Signore che ti usa misericordia.

Afflitta, percossa dal turbine, sconsolata, ecco io pongo sullo stibio le tue pietre e sugli zaffiri pongo le tue fondamenta. Farò di rubini la tua merlatura, le tue porte saranno di berilli, tutta la tua cinta sarà di pietre preziose.

Tutti i tuoi figli saranno discepoli del Signore, grande sarà la prosperità dei tuoi figli; sarai fondata sulla giustizia. Tieniti lontana dall'oppressione, perché non dovrai temere, dallo spavento, perché non ti si accosterà. Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo 17 (18)

**Le onde della morte mi avvolgevano
mi spaventavano le trombe di Belial
mi stringevano i lacci dello Sheol
ero preso nei ceppi della morte. (2v.)**

Chiamai il Signore nella mia angoscia,
il mio Dio, il mio Dio invocai;
e ascoltò la mia voce dal suo tempio
e giunse al suo orecchio il mio grido;
e la terra si scosse e vacillò,
tremarono le fondamenta dei monti,
perché abbassò i cieli e discese.
E apparve il fondo del mare,
le fondamenta del mondo si scoprirono,
e stese la sua mano e mi prese,
mi sollevò dal profondo delle acque.

**Ti amo, Signore, sei la mia roccia,
sei il mio liberatore, tu sei il mio Dio,
ti amo, ti amo Signore.**

**Le onde della morte mi avvolgevano
mi spaventavano le trombe di Belial
mi stringevano i lacci dello Sheol
ero preso nei ceppi della morte.**

O Dio, Padre di tutti gli uomini, moltiplica a gloria del tuo nome la discendenza promessa alla fede dei patriarchi, e aumenta il numero dei tuoi figli, perché la Chiesa veda pienamente adempiuto il disegno universale di salvezza, nel quale i nostri padri avevano fermamente sperato. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Quinta lettura

Dal libro del profeta Isaia (Is 55,1-11)

Così dice il Signore: «O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite, comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltate e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti.

Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano fra le nazioni.

Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo d'Israele, che ti onora.

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona.

Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata». Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Cantico (Is 12,2-6)

**Attingeremo con gioia
alle sorgenti della salvezza.**

Ecco, Dio è la mia salvezza;
io avrò fiducia, non avrò timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza. **R.**

Attingerete acqua con gioia
alle sorgenti della salvezza.
Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere,
fate ricordare che il suo nome è sublime. **R.**

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,
le conosca tutta la terra.

Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. **R.**

Preghiamo. Dio onnipotente ed eterno, unica speranza del mondo, tu hai preannunziato con il messaggio dei profeti i misteri che oggi si compiono; ravviva la nostra sete di salvezza, perché soltanto per l'azione del tuo Spirito possiamo progredire nelle vie della tua giustizia. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Sesta lettura

Dal libro del profeta Baruc (Bar 3,9-15.32-4,4)

Ascolta, Israele, i comandamenti della vita, porgi l'orecchio per conoscere la prudenza. Perché, Israele? Perché ti trovi in terra nemica e sei diventato vecchio in terra straniera? Perché ti sei contaminato con i morti e sei nel numero di quelli che scendono negli inferi? Tu hai abbandonato la fonte della sapienza! Se tu avessi camminato nella via di Dio, avresti abitato per sempre nella pace.

Impara dov'è la prudenza, dov'è la forza, dov'è l'intelligenza, per comprendere anche dov'è la longevità e la vita, dov'è la luce degli occhi e la pace. Ma chi ha scoperto la sua dimora, chi è penetrato nei suoi tesori? Ma colui che sa tutto, la conosce e l'ha scrutata con la sua intelligenza, colui che ha formato la terra per sempre e

I precetti del Signore sono retti,
fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido,
illumina gli occhi. **R.**

Il timore del Signore è puro,
rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti. **R.**

Più preziosi dell'oro,
di molto oro fino,
più dolci del miele
e di un favo stillante. **R.**

Preghiamo. O Dio, che accresci sempre la tua Chiesa chiamando nuovi figli da tutte le genti, custodisci nella tua protezione coloro che fai rinascere dall'acqua del Battesimo. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Settima lettura

Dal libro del profeta Ezechièle (Ez 36,16-17a.18-28)

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Figlio dell'uomo, la casa d'Israele, quando abitava la sua terra, la rese impura con la sua condotta e le sue azioni. Perciò ho riversato su di loro la mia ira per il sangue che avevano sparso nel paese e per gli idoli con i quali l'avevano

contaminato. Li ho dispersi fra le nazioni e sono stati dispersi in altri territori: li ho giudicati secondo la loro condotta e le loro azioni.

Giunsero fra le nazioni dove erano stati spinti e profanarono il mio nome santo, perché di loro si diceva: “Costoro sono il popolo del Signore e tuttavia sono stati scacciati dal suo paese”. Ma io ho avuto riguardo del mio nome santo, che la casa d’Israele aveva profanato fra le nazioni presso le quali era giunta.

Perciò annuncia alla casa d’Israele: “Così dice il Signore Dio: Io agisco non per riguardo a voi, casa d’Israele, ma per amore del mio nome santo, che voi avete profanato fra le nazioni presso le quali siete giunti. Santificherò il mio nome grande, profanato fra le nazioni, profanato da voi in mezzo a loro. Allora le nazioni sapranno che io sono il Signore – oracolo del Signore Dio –, quando mostrerò la mia santità in voi davanti ai loro occhi.

Vi prenderò dalle nazioni, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli; vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne.

Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme. Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio”». Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo 50 (51)

Crea in me, o Dio, un cuore puro.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. **R.**

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno. **R.**

Liberami dal sangue, o Dio, Dio mia salvezza:
la mia lingua esalterà la tua giustizia.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode. **R.**

Tu non gradisci il sacrificio;
se offro olocausti, tu non li accetti.
Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.
R.

Preghiamo. O Dio, che nelle pagine dell'Antico e Nuovo Testamento ci hai preparati a celebrare il mistero pasquale, fa che comprendiamo l'opera del tuo amore per gli uomini, perché i doni che oggi riceviamo

confermino in noi la speranza dei beni futuri. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Le campane suonano a festa. Tutti cantano il Gloria.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.

Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre Onnipotente, Signore Figlio unigenito Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre.

Tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi, Tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica, Tu che siedi alla destra del Padre abbi pietà di noi, perché Tu solo il Santo, Tu solo il Signore, Tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

Preghiamo. O Dio, che illumini questa santissima notte con la gloria della risurrezione del Signore, ravviva nella tua famiglia lo spirito di adozione, perché tutti i tuoi figli, rinnovati nel corpo e nell'anima, siano sempre fedeli al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.

Epistola

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani (Rm 6,3-11)

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?

Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione.

Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è liberato dal peccato.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo 117 (118)

Alleluia, alleluia, alleluia.



Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre». **R.**

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore. **R.**

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi. **R.**

Canto al Vangelo

Cristo Gesù è risorto.

Alleluia, Alleluia, Alleluia

Cristo Gesù è risorto.

Alleluia, Alleluia, Alleluia

Cristo Gesù è il Signore!

Alleluia, Alleluia, Alleluia (4 v.)

Vangelo

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 16,1-7)

Gloria a Te, o Signore.

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salòme comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole.

Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande.

Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto"».

Parola del Signore.

Lode a Te, o Cristo!

Canto dei bambini (*Melodia ebraica*)

Che cosa c'è di diverso questa notte
da tutte le altre notti?

Da tutte le altre notti?

Che tutte le altre notti andiamo a letto presto
e non restiamo alzati.

E non restiamo alzati.

Ma questa notte, questa notte restiamo tutti alzati.

**Ma questa notte, questa notte restiamo tutti al-
zati.**

Che cosa c'è di diverso questa notte
da tutte le altre notti?

Da tutte le altre notti?

Che tutte le altre notti andiamo a letto presto
dopo aver cenato.

Dopo aver cenato.

Ma questa notte, questa notte abbiamo digiunato.

Ma questa notte, questa notte abbiamo digiunato.

Che cosa c'è di diverso questa notte
da tutte le altre notti?

Da tutte le altre notti?

Che tutte le altre notti andiamo a letto presto
e non aspettiamo niente.

E non aspettiamo niente.

Ma questa notte, questa notte restiamo ad aspettare.

Ma questa notte, questa notte restiamo ad aspettare.

Che cosa c'è di diverso questa notte
da tutte le altre notti?

Da tutte le altre notti?

Per restare alzati, per restare digiuni,
per restare ad aspettare.

**Per restare alzati, per restare digiuni,
per restare ad aspettare.**

*Un genitore spiega al figlio il perché di questa novità.
Segue l'omelia del celebrante.*

Liturgia battesimale

Il celebrante si reca al fonte battesimale

Carissimi, accompagniamo con la nostra unanime preghiera questi candidati al battesimo, perché Dio Padre onnipotente nella sua grande bontà li guidi al fonte della rigenerazione.

Litanie dei Santi

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

**Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà**

Santa Maria, Madre di Dio,
San Michele,
Santi Angeli di Dio,
San Giovanni Battista,
San Giuseppe,
Santi Pietro e Paolo,
Sant'Andrea,
San Giovanni,
Santi Apostoli ed evangelisti,
Santa Maria Maddalena,
Santi discepoli del Signore,
Santo Stefano,
Sante Perpetua e Felicita,
Sant'Agnese,
Santi martiri di Cristo,

**prega per noi.
prega per noi.
pregate per noi.
prega per noi.
prega per noi.
pregate per noi.
prega per noi.**

Sant'Agostino,	prega per noi.
Santi Cirillo e Metodio,	pregate per noi.
San Benedetto,	prega per noi.
San Francesco,	prega per noi.
San Domenico,	prega per noi.
San Francesco Saverio,	prega per noi.
San Giovanni Maria Vianney,	prega per noi.
Santa Caterina da Siena,	prega per noi.
Santa Teresa d'Avila,	prega per noi.
Santi Giacomo e Filippo	pregate per noi.
San Ranieri	prega per noi.
Santa Isabella,	prega per noi.
Santi e sante di Dio,	pregate per noi.

Nella tua misericordia,	salvaci, Signore.
Da ogni male,	salvaci, Signore.
Da ogni peccato,	salvaci, Signore.
Dalla morte eterna,	salvaci, Signore.

Per la tua incarnazione,	salvaci, Signore.
Per la tua morte e risurrezione,	salvaci, Signore.
Per il dono dello Spirito Santo,	salvaci, Signore.

Noi peccatori, ti preghiamo, ascoltaci!



Dona la grazia della vita nuova nel Battesimo a questi tuoi eletti.

Ascoltaci o Signore.

Dio onnipotente ed eterno, manifesta la tua presenza nei sacramenti del tuo amore, manda lo spirito di adozione a suscitare un popolo nuovo dal fonte battesimale, perché l'azione del nostro umile ministero sia resa efficace dalla tua potenza. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Benedizione dell'acqua battesimale

O Dio, per mezzo dei segni sacramentali, tu operi con invisibile potenza le meraviglie della salvezza, e in molti modi, attraverso i tempi, hai preparato l'acqua, tua creatura, ad essere segno del Battesimo.

Fin dalle origini il tuo Spirito si librava sulle acque, perché contenessero in germe la forza di santificare; e anche nel diluvio hai prefigurato il Battesimo, perché, oggi come allora, l'acqua segnasse la fine del peccato e l'inizio della vita nuova.

Tu hai liberato dalla schiavitù i figli di Abramo, facendoli passare illesi attraverso il Mar Rosso, perché fossero immagine del futuro popolo dei battezzati.

Infine, nella pienezza dei tempi, il tuo Figlio, battezzato da Giovanni nell'acqua del Giordano fu consacrato dallo Spirito Santo; innalzato sulla croce, egli versò dal suo fianco sangue e acqua, e dopo la risurrezione comandò ai discepoli: «Andate, annunziate il Vangelo a tutti i popoli, e battezzateli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo».

Ora, Padre, guarda con amore la tua Chiesa e fa' scaturire per lei la sorgente del battesimo.

Infondi in quest'acqua, per opera dello Spirito Santo, la grazia del tuo unico Figlio, perché con il Sacramento del Battesimo l'uomo, fatto a tua immagine, sia lavato dalla macchia del peccato, e dall'acqua e dallo Spirito Santo rinasca come nuova creatura.

Il celebrante, immergendo il cero nell'acqua, dice:

Discenda, Padre, in quest'acqua, per opera del tuo Figlio, la potenza dello Spirito Santo.

Tutti coloro che in essa riceveranno il Battesimo, sepolti insieme con Cristo nella morte, con Lui risorgano alla vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Battesimo di Isabel

Rinuncia a Satana

Cari genitori e madrina,
la bambina che voi presentate
sta per ricevere il Battesimo.
Nel suo amore Dio gli darà una vita nuova
e rinascerà dall'acqua e dallo Spirito Santo.
A voi il compito di educarla nella fede,
perché la vita divina che riceve in dono
sia preservata dal peccato
e cresca di giorno in giorno.

Se dunque, in forza della vostra fede,
siete pronti ad assumervi questo impegno,
memori delle promesse del vostro Battesimo,
rinunciate al peccato,
e fate la vostra professione di fede in Cristo Gesù:
è la fede della Chiesa
nella quale vostra figlia viene battezzata.

Rinunciate a satana?

*Genitori e madrina: **Rinuncio.***

E a tutte le sue opere?

*Genitori e madrina: **Rinuncio.***

E a tutte le sue seduzioni?

*Genitori e madrina: **Rinuncio.***

Rinunciate al peccato,

per vivere nella libertà dei figli di Dio?

*Genitori e madrina: **Rinuncio.***

Rinunciate alle seduzioni del male,

per non lasciarvi dominare dal peccato?

*Genitori e madrina: **Rinuncio.***

Rinunciate a satana,

origine e causa di ogni peccato?

*Genitori e madrina: **Rinuncio.***

Professione di fede

Credete in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

Genitori e madrina: Credo.

Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria vergine,
morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?

Genitori e madrina: Credo.

Credete nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?

Genitori e madrina: Credo.

Rito del Battesimo

Il celebrante invita la famiglia ad avvicinarsi al fonte; rivolgendosi ai genitori e ai padrini così li interroga:

Volete dunque che Isabel riceva il Battesimo
nella fede della Chiesa
che avete professato?

Genitori e madrina:
Sì, lo vogliamo.

Isabel, io ti battezzo nel nome del Padre
e del Figlio
e dello Spirito Santo.

*Dopo il battesimo di Isabel,
il popolo interviene con una breve acclamazione*

**Alleluja, alleluja, alleluja,
alleluja, alleluja! (2 volte)**

Canto per Cristo che mi libererà,
quando verrà nella gloria,
quando la vita con Lui rinascerà,
alleluja, alleluja!

**Alleluja, alleluja, alleluja,
alleluja, alleluja! (2 volte)**

Canto per Cristo: in Lui rifiorirà
ogni speranza perduta,
ogni creatura con Lui risorgerà,
alleluja, alleluja!

**Alleluja, alleluja, alleluja,
alleluja, alleluja! (2 volte)**

Unzione con il Sacro Crisma

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, vi ha liberato dal peccato e vi ha fatto rinascere

dall'acqua e dallo Spirito Santo, unendovi al suo popolo; egli stesso vi consacra con il crisma di salvezza, perché inseriti in Cristo, sacerdote, re e profeta, sia sempre membra del suo corpo per la vita eterna.

Amen.

Consegna della veste bianca

Isabel, sei diventata nuova creatura,
e ti sei rivestito di Cristo.

Questa veste bianca
sia segno della tua nuova dignità:
aiutato dalle parole e dall'esempio dei tuoi cari,
portala senza macchia per la vita eterna.

Amen.

Consegna del cero acceso

Ricevete la luce di Cristo.

*Uno dei presenti accende alla fiamma del cero pasquale
la candela del battezzato; quindi il celebrante dice:*

A voi, genitori, e a voi, padrino e madrina,
è affidato questo segno pasquale,
fiamma che sempre dovete alimentare.

Abbiate cura che il vostro bambino,
illuminato da Cristo,
viva sempre come figlio della luce;
e perseverando nella fede,

vada incontro al Signore che viene,
con tutti i santi, nel regno dei cieli.

Rinnovo delle promesse battesimali

*Dopo i genitori e la madrina, tutti i presenti rinnovano
le loro promesse battesimali*

Fratelli carissimi, per mezzo del battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova.

Ora, al termine del cammino penitenziale della Quaresima, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

Rinunziate al peccato,
per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Rinunzio.

Rinunziate alle seduzioni del male,
per non lasciarvi dominare dal peccato?

Rinunzio.

Rinunziate a satana,
origine e causa di ogni peccato?

Rinunzio.

Credete in Dio, Padre Onnipotente,
Creatore del cielo e della terra?

Credo.

Credete in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti, e siede alla destra del Padre?

Credo.

Credete nello Spirito Santo, la Santa Chiesa cattolica,
la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Credo.

Dio Onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna.

Amen.

Il celebrante asperge l'assemblea con l'acqua benedetta

Preghiera universale

In questa notte santissima, in cui la potenza dello Spirito ci crea come uomini nuovi a immagine del Signore risorto e fa di tutti noi il suo popolo santo, innalziamo la nostra preghiera unanime, perché la gioia della Pasqua si estenda nel mondo intero.

**Per la santa risurrezione del tuo Figlio,
ascoltaci, o Padre.**

Per il nostro Papa Francesco: Il Signore lo sostenga con il suo amore perché edifichi con la parola e con l'esempio il popolo che gli ha affidato e insieme giungano alla vita eterna. Preghiamo. **R.**

Per i responsabili delle nazioni dove i cristiani sono perseguitati, in particolare della Siria, dell'India, del Pakistan e dell'Africa, perché amino la pace e, vinta la violenza, la vendetta sia disarmata dal perdono. Preghiamo. **R.**

Per la nostra nazione e per la nostra città, perché il Vangelo sia luce e vigore per le nostre scelte personali e sociali e di quanti hanno particolari responsabilità politiche o amministrative e conduca la nostra comunità civile a giustizia e solidarietà, riconciliazione e pace. Preghiamo. **R.**

Per i genitori di Isabel e la madrina, perché le diano con il tuo aiuto una chiara testimonianza di fede. Per questo noi ti preghiamo. **R.**

Padre misericordioso, ascolta la nostra preghiera e accresci la nostra fede, perché nei segni sacramentali della Chiesa riconosciamo il Tuo Figlio risorto; donaci il tuo Spirito per proclamare a tutti che Gesù è il Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

Liturgia eucaristica

Sui doni

Accogli, Signore, le preghiere e le offerte del tuo popolo, perché questo santo mistero, gioioso inizio della celebrazione pasquale, ci ottenga la forza per giungere alla vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Prefazio

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questa notte nella quale Cristo, nostra Pasqua si è immolato.

È lui il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo, è lui che morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita.

Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra, e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta l'inno della tua gloria:

Santo

**Santo, santo, santo è il Signore, Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.**

**Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

Antifona alla comunione

Gesù, il crocifisso, è risorto, come aveva detto.
Alleluia.

Canto di comunione

E sono solo un uomo

Io lo so, Signore, che vengo da lontano,
prima nel pensiero, poi nella Tua mano;
io mi rendo conto che Tu sei la mia vita
e non mi sembra vero di pregarti così:

Padre di ogni uomo, e non Ti ho visto mai,
Spirito di vita, e nacqui da una donna,
Figlio mio fratello, e sono solo un uomo,
eppure io capisco che Tu sei verità.

E imparerò a guardare tutto il mondo
con gli occhi trasparenti di un bambino
e insegnerò a chiamarti “Padre nostro”
ad ogni figlio che diventa uomo.

E imparerò a guardare tutto il mondo
con gli occhi trasparenti di un bambino
e insegnerò a chiamarti “Padre nostro”
ad ogni figlio che diventa uomo.

Io lo so, Signore, che Tu mi sei vicino,
luce alla corrente, guida al mio cammino,
mano che sorregge, sguardo che perdona,
e non mi sembra vero che Tu esista così.

Dove nasce amore Tu sei la sorgente,
dove c'è una croce Tu sei la speranza,
dove il tempo ha fine Tu sei vita eterna
e so che posso sempre contare su di Te.

E accoglierò la vita come un dono
e avrò il coraggio di morire anch'io
e incontro a Te verrò con mio fratello
che non si sente amato da nessuno.

E accoglierò la vita come un dono
e avrò il coraggio di morire anch'io
e incontro a Te verrò con mio fratello
che non si sente amato da nessuno.

Dopo la comunione

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito della tua carità, perché nutriti con i sacramenti pasquali, viviamo concordi nel vincolo del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Saluto finale

Andate e portate a tutti la gioia del Signore risorto.
Alleluia, alleluia.

Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.

Canto finale

Andate ed annunziate ai miei fratelli

L'assemblea ripete le parti evidenziate a margine

Andate ed annunziate ai miei fratelli
che vadano in Galilea,
che là mi vedranno,
che là mi vedranno.

I discepoli andarono in Galilea,
al monte che Gesù aveva indicato.
Quando lo videro, lo adorarono.
E Gesù disse loro:

Mi è stato dato ogni potere
in cielo e in terra.

Andate dunque e fate discepoli
tutte le genti,

battezzandole nel nome del Padre
del Figlio e dello Spirito Santo,
ed insegnando loro a mettere in pratica
tutto quello che vi ho comandato.

Ecco io sono con voi,
ecco io sono con voi,
tutti i giorni.
Andate ed annunziate ai miei fratelli
che vadano in Galilea,
che là mi vedranno,
che là mi vedranno.

Ecco io sono con voi,
ecco io sono con voi,
tutti i giorni,
fino alla fine del mondo,
fino alla fine del mondo.

Andate ed annunziate ai miei fratelli
che vadano in Galilea,
che là mi vedranno,
che là mi vedranno.

Ecco io sono con voi,
ecco io sono con voi,
tutti i giorni.

